

«Pronto soccorso solo con medici»

Giulietti e Carraresi coinvolgono i consigli comunali e la Regione

LA «NON RISPOSTA» del responsabile del dipartimento di emergenza-urgenza dell'Azienda sanitaria conferma ancora di più tutte le nostre riserve, critiche e preoccupazioni circa le modalità di attivazione del Punto di primo soccorso. E' questo il commento di Gino Giulietti, capogruppo Udc di Pieve a Nievole, e di Marco Carraresi, presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, a seguito della presa di posizione da parte dell'Usl 3, dopo le polemiche e le dichiarazioni riguardo all'attivazione di un punto di primo soccorso presso il centro sanitario di via San Marco a Montecatini. Un'iniziativa che fa seguito alla delibera approvata all'inizio di luglio dalla Giunta regionale che punterebbe alla trasformazione di un certo numero di punti dell'emergenza sanitaria territoriale, presidiata da un medico del 118 — 136 in Toscana —, in postazioni di primo soccorso (sono 35 quelle attualmente attive sul territorio regionale).

«UNA STRATEGIA positiva e da condividere — ribadiscono Carraresi e Giulietti — soprattutto per l'opportunità che si offrirebbe ai cittadini, spesso costretti a rivolgersi al pronto soccorso degli ospedali per trovare risposte a patologie di lieve entità (i cosiddetti "codici bianchi"). Una marea, purtroppo, di accessi "impropri" di pazienti che, non trovando alcuna risposta presso le realtà sanitarie territoriali, finiscono talvolta per "intasare" le strutture ospedaliere. Il problema però — fanno notare i due esponenti dell'Udc — è che le modalità di attivazione del Punto di primo soccorso da parte dell'Azienda sanitaria pistoiense, supportata dalle decisioni regionali, non fa i conti con la reale condizione del sistema di emergenza territoriale della Valdinievole e con la riduzione di mezzi e di personale di cui è stato purtroppo oggetto questa zona negli ultimi mesi. E' bene infatti ricordare la soppressione delle ambulanze medicalizzate a Monsummano e a Mon-

EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Codici colori invio interventi effettuati

Postazione	Rosso	Giallo	Verde	Bianco	Totale
■ Pistoia	1.274	1.638	3	0	2.915
■ Ospedale Pescia	691	930	4	0	1.831
■ Montecatini	512	957	7	0	1.476
■ Monsummano Terme	307	565	4	1	877
■ Larciano/Lamporecchio	328	642	4	1	975
■ Distretto di Montecatini Terme	482	592	1	0	1.075



Dati 2006

La sede dell'Asl di via S. Marco potrebbe ospitare anche il Punto di primo soccorso

tecchini. Quest'ultima sostituita da un'automedica». L'Azienda sanitaria, secondo i due politici, nella sua replica non fornisce risposta alcuna ad alcune delle criticità sollevate: «1) Il punto di primo soccorso (che sarebbe più appropriato definire di "eventuale" primo soccorso) sarà inevitabilmente sprovvisto di assistenza medica per periodi di tempo prolungati. Adirittura con il rischio di poter diventare addirittura un potenziale "pericolo" per la tutela della salute del cittadino. 2) Si sostiene inoltre che nei punti di «Eventuale primo soccorso» si potranno trattare patologie semplici, non gravi. In realtà il cittadino non è un medico e non è evidentemente in grado di valutare con appropriatezza la gravità delle proprie condizioni, tanto da poterle anche sotto-

LE CIFRE

1476 interventi fatti dall'automedica

877 servizi dell'ambulanza soppressa

1631 i codici «rossi» in un anno

stimare. Arrivando in un punto di «Eventuale primo soccorso» il paziente, se non trova un immediatamente un medico che lo valuta con appropriatezza, può evidentemente rischiare un aggravamento delle proprie condizioni cliniche. 3) Il cittadino, nel caso di condizione clinica grave evidente, sapendo che esiste un punto di primo soccorso vicino alla sua residenza, può recarvisi sperando di trovare un immediato aiuto. Se però non trova immediato soccorso, perché il medico è impegnato in un servizio esterno, i rischi che ne potrebbero derivare sono veramente enormi. 4) C'è l'ulteriore rischio che il medico, impegnato per una prestazione comunque non urgente ad un paziente in sede, sia poi nell'impossibilità di intervenire su una situazione, magari

Piano sanitario sul Web per le osservazioni

A DISPOSIZIONE di tutti i cittadini la documentazione relativa al piano sanitario 2008-2010, per favorire la trasparenza e stimolare la partecipazione, in vista della discussione e approvazione del nuovo piano in Consiglio regionale. Questa l'idea della commissione Sanità, che da oggi ha pubblicato sul suo sito web tutto il materiale recentemente presentato in commissione dall'assessore Rossi.

di estrema gravità, verificatasi nelle vicinanze della postazione, costringendo la centrale del 118 a far arrivare l'automedica o l'ambulanza medicalizzata da una postazione più lontana».

VALE LA PENA ricordare che nel corso del 2006 erano stati ben 1476 gli interventi dell'automedica di Montecatini e 877 quelli della soppressa ambulanza con medico a bordo di Monsummano, tutti fra l'altro (ad eccezione di una decina di casi) codici gialli o rossi. «In conclusione — concludono Giulietti e Carraresi — continuiamo ad essere fermamente convinti che un punto di primo soccorso che sia degno di tale nome dovrebbe assolutamente disporre di personale medico ed infermieristico dedicato, costantemente presente in sede e in grado di garantire un adeguato servizio di accoglienza. Cioè esattamente l'opposto di quanto sembra essere nelle intenzioni dell'azienda sanitaria e di quanto una realtà come Montecatini avrebbe inderogabile necessità. Per avere risposte a questi timori Carraresi ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale, Claudio Martini, mentre Giulietti e gli altri esponenti dell'Udc nelle varie realtà locali hanno già coinvolto i rispetti consigli comunali.